

Comunicato stampa

**80° della Liberazione nel Portogruarese: pubblicati gli elenchi di 1.798 Resistenti: partigiani combattenti, patrioti e IMI. La presentazione del volume (100 pagine) sarà preceduta da una intervista al prof. Andrea Manzella.**

L'opposizione all'oppressione fascista e all'occupazione nazista, anche nel Portogruarese, non è stata una scelta di pochi, ma ha coinvolto, seppure in modi diversi, migliaia di persone come ha più volte ricordato il presidente Mattarella.

Lo conferma la pubblicazione "*I Resistenti: partigiani, patrioti e IMI del Portogruarese*" che sarà presentata il prossimo 29 aprile a Portogruaro presso la Sala Consiliare del Municipio, introdotta da una breve intervista al prof. **Andrea Manzella**, già capogabinetto di Spadolini, De Mita e Ciampi.

Nel volume, che in cento pagine di grande formato, sono elencati per ognuno degli 11 Comuni del Portogruarese dove sono nati o hanno risieduto, i nominativi di 887 partigiani combattenti e patrioti e di 921 Internati Militari, ognuno con brevi note biografiche.

Nel numero dei partigiani sono compresi anche 42 nominativi di partigiani che, seppur originari o residenti fuori del Portogruarese hanno combattuto, anche incontrando la morte, in questo territorio. In totale si arriva così a 1.798 resistenti.

"Questi elenchi- precisano i curatori del volume, gli storici **Mauro Pitteri** e **Massimiliano Galasso**- sono stati costruiti sulla base di documentazione certa. Non sono però completi e la ricerca va approfondita, soprattutto per gli IMI".

*"L'ottantesimo della Liberazione dal nazifascismo-* sostengono i rappresentanti **AMVO-Noi Migranti**, **ANPI**, **Centro Mori** e **UTE** che con il **Liceo XXV Aprile**, hanno promosso il progetto "**La nostra Resistenza, unica e plurima**" finanziato dalla **Fondazione Santo Stefano-** *non è una ricorrenza qualsiasi. Per questo abbiamo deciso di avviare questa ricerca sui protagonisti che continuerà anche nei prossimi anni, anche coinvolgendo direttamente i cittadini a cui chiediamo di segnalarci i propri famigliari che si sono opposti al nazifascismo. Pensiamo non solo a chi ha operato nelle formazioni partigiane o è stato internato in Germania, ma anche a chi ha accolto e nascosto ebrei, militari alleati, antifascisti. Una ricerca specifica sarà dedicata poi ai quasi cento nostri concittadini che sono stati schedati, controllati e perseguitati dalla polizia fascista e i cui fascicoli personali sono conservati presso il Casellario Politico Centrale."*

Dalle pagine dedicate ai partigiani si apprende che il più anziano e il più giovane di loro erano sanstinesi: **Matteo Corazza**, che quasi ottantenne militava nella brigata Trentin nella zona di Padova, mentre **Cesare Milanese** a 14 anni era staffetta della divisione Osoppo. I caduti (in combattimento, impiccati o fucilati) furono 78, il più giovane di essi era **Luigi Gobesso** ucciso dai fascisti a Levada il 7 settembre del 1944: aveva solo dieci anni. Tra gli IMI il più anziano era **Felice Rossi**, caporale di Annone Veneto: quando rientrò in Italia aveva 49 anni. Negli Stalag erano finiti anche tre ragazzini della classe 1929): **MattiuZZi Solindo** di San Michele al Tagliamento, **Benvenuto Campaner** di Annone Veneto e **Benito Dalla Via** di Portogruaro. Avevano 16 anni quando furono liberati.

Portogruaro, 27 aprile 2025